

**INTERVENTO IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2021
DELLA SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA TOSCANA - 5 marzo 2021
(Presidente Sezione regionale di controllo per la Toscana, *Maria Annunziata RUCIRETA*)**

La mia presenza oggi, in qualità di Presidente della locale Sezione di controllo, vale a sottolineare il carattere unitario delle funzioni intestate alla Corte dei conti, anche nell'ambito territoriale: pur nella loro diversità, entrambe le funzioni, giurisdizionale e di controllo, concorrono infatti a realizzare quella tutela delle risorse pubbliche e del buon andamento dell'azione amministrativa che sono funzionali alla tenuta del sistema nel tempo ed all'erogazione di servizi efficienti ai cittadini.

L'obiettivo della Sezione, come organo di controllo radicato nella realtà locale, è quello di accompagnare/affiancare/avvisare gli enti e le amministrazioni presenti sul territorio, orientandoli verso un utilizzo quanto più corretto, produttivo e responsabile delle risorse, nonché di imporre talvolta le soluzioni correttive che si manifestino imprescindibili, laddove sia in gioco la legalità o il ripristino degli equilibri strutturali, pur nel rispetto del sistema delle autonomie iscritto in Costituzione.

Tale compito assume una valenza ancor più pregnante nella situazione attuale di difficoltà per il Paese intero, già evocata dal Presidente Galeota. La pandemia ha creato tensioni anche sui bilanci degli enti territoriali, deputati a fornire risposte rapide e adeguate ai cittadini-utenti, in un contesto caratterizzato da contrazione del gettito e aumento della spesa per far fronte all'emergenza.

L'attività della Sezione che presiedo si è svolta essenzialmente su tre fronti: i controlli sulla finanza regionale; quelli sugli enti locali; il controllo preventivo di legittimità su taluni atti delle amministrazioni decentrate dello Stato.

Limitando l'illustrazione al solo sistema delle autonomie, i controlli sulla Regione hanno trovato il proprio sbocco principale nel giudizio di parificazione del rendiconto regionale, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio. La Sezione di controllo Toscana ha parificato il rendiconto 2019 nello scorso mese di luglio, in tempo utile a consentire al Consiglio regionale (che è il nostro referente così come lo è il Parlamento, organo a legittimazione democratica, per la Corte dei conti nazionale) di avvalersi dell'apporto conoscitivo e valutativo della Corte in sede di approvazione con legge del documento conclusivo della gestione.

La decisione di parificazione è accompagnata da un'ampia relazione sulle politiche settoriali di spesa che si riflettono nel rendiconto: tra queste, assume carattere preminente, per dimensioni e rilevanza anche costituzionale, la politica sanitaria, che assorbe quasi l'80% del bilancio regionale.

In tema di sanità, l'impegno della Sezione ha avuto ad oggetto anche i bilanci di esercizio degli enti che compongono il Servizio sanitario regionale, su cui è intervenuta una significativa riforma che, a partire dal 2016, ne ha modificato ordinamento e assetti.

Nell'anno trascorso, la Sezione di controllo ha altresì effettuato l'esame delle tecniche di quantificazione degli oneri e delle modalità di copertura finanziaria delle leggi regionali di spesa per gli anni 2018 e 2019, consegnandone i risultati in due referti.

La Sezione si è infine occupata dei controlli di regolarità dei rendiconti dei gruppi rappresentati in Consiglio regionale (11 deliberazioni).

Sul versante della finanza locale, è proseguita l'attività di controllo-monitoraggio sui rendiconti di Province e Comuni, attività che ha ad oggetto l'intera platea degli enti toscani (in tutto quasi 280 enti tra Comuni e Province), ed è sfociato in più di 30 casi nella richiesta di misure correttive funzionali alla corretta determinazione del risultato di amministrazione ed al ripristino di una sana gestione finanziaria. È stata inoltre esaminata la congruità di due piani di riequilibrio presentati da altrettanti comuni a rischio dissesto. Per un terzo ente, l'esame è attualmente in corso.

La Sezione ha inoltre operato la ricognizione delle relazioni di fine mandato trasmesse dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Province in cui si sono svolte le elezioni amministrative nel 2019 (189 Comuni e 2 Province) ed ha esaminato le relazioni di fine mandato per gli enti interessati dalle elezioni amministrative 2020 (9 Comuni).

Sono stati anche approvati il referto sugli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca degli enti locali per l'esercizio 2018 e due distinti referti sul funzionamento dei controlli interni di Province e Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Un ulteriore referto ha infine verificato l'operazione di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie degli enti locali.

In tema di costi della politica, la Sezione ha effettuato, attraverso un apposito collegio di controllo sulle spese elettorali, la verifica dei rendiconti relativi alle spese dei partiti e movimenti politici impegnati nelle elezioni amministrative del 10 e 24 giugno 2019 (113

liste). Un nuovo Collegio sta per occuparsi delle spese elettorali sostenute nelle elezioni amministrative svoltesi nell'autunno 2020.

Un'importante forma di ausilio all'azione amministrativa che trova svolgimento sul territorio regionale è poi costituita dalla funzione consultiva, che la Sezione esplica con riferimento a richieste di parere in materia di contabilità pubblica pervenute dalla Regione e dagli enti locali.

Il rigoroso e tempestivo esercizio delle funzioni istituzionali è essenziale per il legittimo, efficace ed efficiente utilizzo delle risorse pubbliche. Su questo fronte continueremo dunque ad impegnarci, nella consapevolezza che ci attende un anno cruciale. La funzione del controllo, in particolare, sarà chiamata ad accompagnare il processo di ripresa, evidenziando con rapidità le eventuali irregolarità gestionali e contabili, ma anche le inerzie e i ritardi che dovessero ostacolare l'attuazione degli attesi interventi di sostegno e rilancio dell'economia, finanziati con risorse e guidati da obiettivi anche di matrice europea.

Per concludere, desidero ringraziare il personale della Sezione di controllo, che costituisce la forza silente del nostro lavoro, nonché i colleghi che hanno svolto le proprie funzioni nell'arco di tutto l'anno 2020 (io ho raggiunto la Sezione soltanto nello scorso mese di settembre). Voglio infine rivolgere ai colleghi della Sezione giurisdizionale e della Procura regionale l'augurio di buon lavoro nell'anno giudiziario che si è appena aperto.